

15.04.2003

Luciano Petrioli

Dati definitivi del Censimento 21.10.2001 per la popolazione italiana residente .

* Nella nostra “News” del 21.12.2002 avevamo previsto che i dati Istat relativi alla popolazione italiana risultante al censimento del 21 ottobre 2001 avrebbero dovuto iniziare una fase di importanti correzioni.

* Nell'anno 2002 l'Istat comunicò il risultato provvisorio di 56.305.568 individui residenti, che noi ritenemmo inferiore di circa 1,5 milioni rispetto al numero più attendibile che derivava dall'esame dei dati anagrafici, ma anche dalle previsioni della popolazione elaborate dall'Istat e da noi stessi tra il 1995-96, e dall'ONU nel 1999.

* I risultati definitivi sulla popolazione residente al censimento 2001 sono stati comunicati il 7 aprile scorso.

* In quella data, la popolazione “legale” dell'Italia è stata dichiarata in 56,996 milioni di persone (Gazzetta Ufficiale n.81 supplemento ordinario n.54 del 7 aprile 2003).

* Altri aggiustamenti che comporteranno il riconoscimento di ulteriori incrementi sempre rispetto ai dati provvisori del 2002 sono da attendersi nei prossimi anni.

* I dati di base che saranno utilizzati nelle prossime previsioni della popolazione italiana avranno sempre un certo grado di errore. L'Istat seguita a credere, ancora oggi, che al 1.1.2001 la popolazione residente sia di 57,844 milioni, mentre il censimento ne trova un milione in meno. (V. la recente pubblicazione Istat: "Previsione della popolazione residente. Periodo di tempo 2001-2051).

* Nel giudicare la qualità delle proiezioni di popolazione occorre esaminare tra l'altro il modello di previsione impiegato, i criteri e le fonti che hanno guidato la formazione dei fattori di sviluppo, e principalmente i dati di base che verranno sottoposti alla proiezione.

* Molti sono i fattori fondamentali delle previsioni. Il principale fattore è dato dalla numerosità della popolazione nel punto di inizio della proiezione, dalla sua distinzione per sesso, classi d'età, ecc.

* Nelle proiezioni Istat per sesso, età e regione con base al 1.1996 la popolazione iniziale è stata di 57,33 milioni di individui con tendenza all'aumento fino al 2006, quando raggiungerà i 57,613 milioni, secondo l'ipotesi “centrale”, per diminuire successivamente; nel 2015 sarà di 56,89 milioni, ossia quasi quanto la popolazione legale del 2001.

* Guardando i dati dell'ultimo censimento sembra invece che la fase di declino sia iniziata già dal 1996.

* La popolazione legale del 2001 può essere suddivisa tra l'Italia settentrionale, l'Italia centrale e quella meridionale e le isole, che riportiamo nella Tavola 1. In questa tavola i dati vengono messi a confronto con quelli delle nostre proiezioni base 1955. Le differenze sono relativamente basse per il settentrione ed il centro, mentre maggiori differenze si notano per le regioni meridionali e le isole.

Table 1 - Italia, popolazione legale al censimento di ottobre 2001 e popolazione residente al 31.12.2001 da noi calcolata nelle proiezioni del 1995.(News 21.12.2002). Popolazione in migliaia di individui.

Ripartizione	popolazione legale	nostre proiezioni	differenza %
Italia settentrionale	25575.	25237.	- 1.03.
Italia centrale	10907.	10943.	+ 0.33.
Italia meridionale ed isole	20516.	21401.	- 4.31.
Totale	56998	57581	- 1.02.

* Nelle recenti proiezioni l'Istat usa quale numero di base la popolazione anagrafica del 2000 e del 2001 senza attendere il risultato definitivo del Censimento. Ciò comporta, in ambedue i casi, l'impiego di una popolazione iniziale superiore di circa 1000000 a quella legale, rendendo anche queste previsioni molto incerte.

* Tra breve verranno elaborate nuove proiezioni, ma noi consigliamo di partire con dati di base affidabili.

Table. 2 Previsione della popolazione italiana residente al 1.1 gennaio di ogni anno dal 2001 al 2020 (I dati sono in migliaia). Consideriamo inoltre che: per i dati Onu questi sono a metà anno e con variante media; per i dati Istat: ipotesi centrale; per la proiezione Petrioli e Menchiari: mortalità tendenziale e fertilità tendenziale.

Anno	Proiezioni ed anno base.				
	Istat 1996	Istat (1) 2000	Istat 2001	Onu (2)	Petrioli-Menchiari 1995 (3)
2001	57495	57777	57844	57457	57563
2005	57602	58170	58242	57165	57537
2010	57494	58488	58565	56390	57153
2015	56884	-	58490	55239	56335
2020	55939	-	58123	53861	55190

(1) Si tratta di previsioni di breve periodo.

(2) Revisione dell'anno 2000.

(3) Vedi Bibliografia.

* A tale proposito può interessare anche la distinzione fra popolazione residente e quella presente.

* Tutte le persone che abitualmente dimorano nel territorio della Repubblica costituiscono la popolazione residente.

* La popolazione residente costituisce la popolazione legale della nazione dal momento in cui il suo numero viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

* La numerosità della popolazione legale e le rispettive caratteristiche strettamente demografiche come il sesso, l'età, lo stato civile, il luogo di nascita, di residenza, ecc., ha importanti conseguenze sulla vita pubblica e sociale.

* Fra gli altri aspetti, dalla popolazione legale deriva il numero dei seggi parlamentari, le assegnazioni di fondi e contributi, la distribuzione di compiti e prerogative alle varie circoscrizioni territoriali.

* Per molti motivi c'è la necessità di avere risultati definitivi il più possibile corretti ed in tempi brevi. Tale necessità è accompagnata spesso da sollecitazioni di varia natura che producono l'uscita di dati demografici quando le operazioni elettorali sono abbastanza vicine, come in questo momento in Italia.

* Le persone che al momento del censimento si trovano presenti sul territorio, qualunque sia il motivo, formano la popolazione presente.

* Nel censimento 1991 risultò che la popolazione residente al momento del censimento 1991 ammontava a 56778031 abitanti, superiore in misura dello 0.023 per cento alla popolazione presente, mentre nei censimenti precedenti tale valore era più grande.

- Nel censimento 2001 la popolazione residente viene calcolata in 56,30 milioni di individui (con dati provvisori), mentre quella presente sarebbe di 56,13 individui, con una differenza dello 0.3 per cento.

Fonti e bibliografia

(1) Istat (1997), "Previsioni della popolazione residente per sesso, età e regione. Base 1.1.1996", Abete, Via Prenestina 683, Roma, ed Istat: Annuari demografici e Bollettini mensili di statistica, varie edizioni.

(2) United Nations (1999), "World Population Prospects. The 1998 Revision", United Nations Publication, ISBN 92-1- 151333-2

(3) Ministero del Tesoro-Ragioneria Generale dello Stato (1995), "Tendenze evolutive della popolazione italiana. Un'analisi per sesso, età e regione (1994-2044)", Istituto poligrafico e zecca dello Stato-Roma. Per avere una copia del rapporto ed il pacchetto completo dei dati, occorre rivolgersi al suddetto Ministero. Proiezioni elaborate da Luciano Petrioli ed Andrea Menchiari dell'Università di Siena (Italia).